



VI EDIZIONE
PREMIO BIENNALE EMILIO RIZZI 2014

CONCORSO DI PITTURA e CONCORSO DI GRAFICA

In vista del **40° anniversario**, che ricorrerà il 28 maggio 2014, l'Aref ha deciso di dedicare la **sesta edizione del Premio Biennale "Emilio Rizzi"** alla memoria delle vittime della **strage di Piazza della Loggia**.

L'iniziativa è **promossa ed organizzata** dall'Aref - Associazione artistica e culturale Emilio Rizzi e Giobatta Ferrari, **in collaborazione con** Associazione Casa della Memoria, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia e Associazione Fiamme Verdi, Fondazione Clementina Calzari Trebeschi, Fondazione Luigi Micheletti, A.A.B. – Associazione Artisti Bresciani, **con il patrocinio** di Regione Lombardia, Assessorato alla Cultura e al Turismo della Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia, LABA - Libera Accademia di Belle Arti, Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia, A.I.A.P – Associazione italiana design della comunicazione visiva, CGIL, CISL, UIL.

Il Premio ha lo scopo di ribadire il ruolo fondamentale che l'arte può avere nel **rilancio dell'impegno civile in difesa della democrazia, contro l'attuale decadimento socioculturale e contro la violenza** fascista e neofascista, che è stata all'origine della strage di Piazza della Loggia.

È prevista la realizzazione di un Concorso di Pittura e di un Concorso di Grafica, a cui possono partecipare **tutti i cittadini dell'Unione Europea** che abbiano compiuto almeno 18 anni entro il 25 marzo 2014.

Il tema del **Concorso di Pittura** è *L'arte come nuova forma di Resistenza*. L'artista con la sua opera è invitato ad esprimere temi che riguardano l'antifascismo, la difesa delle conquiste democratiche, l'impegno civile e politico. È prevista l'assegnazione di un unico premio in denaro pari a 2.000,00 euro.

L'Associazione Artisti Bresciani mette in palio il premio speciale "A.A.B.", che consiste nella realizzazione di una mostra personale nel Salone del Romanino, sede dell'associazione.

Il tema del **Concorso di Grafica** è *Il Manifesto del 40° anniversario della strage di Piazza della Loggia*. L'artista deve realizzare un manifesto dedicato al quarantennale della strage di Piazza della Loggia. Il vincitore riceverà un premio in denaro pari a 1.000,00 euro.

La sezione A.N.P.I. "Vasco Toti" e il Gruppo giovanile Nuova Resistenza "Riccardo Mosca" di Palazzolo sull'Oglio mettono in palio un premio speciale di 500,00 euro dedicato alla memoria di Riccardo Mosca, riservato a studenti di un'accademia pubblica o privata italiana o/e europea.

Con il Contributo di: ANPI Sezione "Vasco Toti" di Palazzolo sull'Oglio, ANPI Nuova Resistenza Sezione "Riccardo Mosca", Fondazione ASM. Con il sostegno delle imprese bresciane: Air Sea Service s.r.l., LitoILB Stampa digitale s.r.l., Punto Einaudi di Brescia, Caffè Aquarium, Ristorante La Piazzetta, Gastronomia Ussoli, Macelleria Bovina Zanini Guerino.

Il bando del concorso e la scheda di iscrizione possono essere richiesti all'indirizzo premiorizzi@aref-brescia.it o telefonando allo 030.3752369, 339.1000256, 333.3499545 o posso essere scaricati dal sito dell'Aref www.aref-brescia.it/attivita/premiorizzi/premio-rizzi-2014/.

Perché un Premio dedicato alla strage di Piazza della Loggia?

Roberto Ferrari, Presidente dell'Aref

La realizzazione di una manifestazione in memoria delle vittime della strage di Piazza della Loggia non è una novità. Grazie soprattutto alla determinazione della Casa della Memoria e dell'A.N.P.I., questa città ha potuto ogni anno, da quel terribile 1974, riprendere i delicati fili della memoria e riannodarli per continuare nell'impegno della difesa della democrazia contro il vecchio e nuovo fascismo. L'Aref arriva oggi a farsi promotrice di un'iniziativa per la celebrazione del quarantennale della strage, trovando la piena e generosa collaborazione delle forze sempre in campo su queste tematiche: le pubbliche amministrazioni, la Casa della Memoria, l'A.N.P.I. e le Fiamme Verdi, la Fondazione Luigi Micheletti, la Fondazione Clementina Calzari Trebeschi.

A prima vista potrebbe sembrare inusuale che un'associazione, che dichiara la propria vocazione artistica, si faccia promotrice di una proposta squisitamente politica; ma devo ricordare che l'Aref sin dal 2001, anno della sua costituzione, opera per creare le condizioni culturali e politiche per una riforma del sistema dell'arte a Brescia, proponendo un alternativo modello culturale, rivolto ai vari soggetti che sono gli utenti sociali, politici e istituzionali del sistema dell'arte stesso.

L'associazione ha in questi dodici anni promosso il rilancio e l'approfondimento degli studi e delle ricerche sull'arte contemporanea d'ambito regionale e locale. Attraverso i servizi culturali messi in atto dall'Aref: lo Spazio, l'Archivio dell'Arte Bresciana Contemporanea, la linea editoriale Segmenti, il Premio Rizzi, l'associazione ha sempre coinvolto un'utenza ampia e diversificata degli amatori d'arte, artisti, studiosi e critici e anche altre agenzie culturali, secondo un programma lontano da logiche di spettacolarizzazione e mercificazione dell'arte e della cultura, che purtroppo sembrano essere oggi quello vincenti.

Il Premio Rizzi è nato come servizio rivolto soprattutto ai giovani artisti, una proposta pubblica con la quale promuovere il loro confronto e le loro ricerche. Oggi, alla sua VI edizione, il tema proposto ha assunto il titolo *L'arte come nuova forma di Resistenza* che prende a prestito uno slogan coniato proprio dall'A.N.P.I. tra la fine degli anni '60 e la prima metà degli anni '70. I contenuti che esso implicava ponevano l'accento sull'importanza della creazione di un fronte democratico, con la presenza soprattutto delle giovani generazioni che non avevano vissuto la fase storica della Resistenza, contro ogni tentativo eversivo.

Oggi questa finalità è comunque sempre presente, alla luce dei recenti tentativi di ricostituzione di forze politiche che si richiamano direttamente al nazifascismo, e di una destra "parlamentare" che non sembra volersi liberare del proprio passato; si aggiunge però un altro obiettivo non meno importante e che poi costituisce la finalità stessa del Premio, quello cioè di attuare forme di resistenza al degrado sociale e culturale, figlio di una crisi che non è solo economica, ma anche di valori.

Con il Premio chiamiamo gli artisti a cimentarsi con questa sfida culturale, che consiste nel tentativo di ridare all'arte un senso, un compito, che ha sempre avuto implicitamente, ma che oggi è molto in sordina, soffocato da quasi un secolo di mercantilismo smodato. L'iniziativa proposta è rivolta anche alle forze democratiche e associazioni che oggi con sempre maggior difficoltà operano a Brescia, perché insieme si progettino attività unitarie e di qualità, che costituiscano continue opportunità e punto di riferimento per una riflessione politica sullo stato della cultura a Brescia, e per la proposizione di un progetto di rilancio del sistema dell'arte locale.

La VI edizione del Premio Rizzi e le attività dell'Aref

Maddalena Penocchio, membro dell'Esecutivo dell'Aref

Nato nel 2004, il Premio Emilio Rizzi da allora ha promosso con cadenza biennale concorsi di pittura, di fotografia, di grafica e borse di studio. La I edizione prevedeva un Concorso di Pittura con tema *La figura*; nel 2006 la II edizione consisteva in un Concorso di Pittura e in uno di Fotografia con soggetto *Il paesaggio*; nel 2008 la III edizione ha chiamato pittori e grafici a esprimersi su *Il lavoro*. La IV e la V edizione hanno rivolto l'attenzione ai giovani studiosi, con due borse di studio promosse in collaborazione con l'Università Cattolica di Brescia nel 2010 e nel 2012, una su *La critica d'arte a Brescia nell'800 e nel '900* e l'altra su *L'immagine di "ieri" della città di Brescia*.

La VI edizione del Premio Emilio Rizzi è dedicata al 40° anniversario della strage di Piazza della Loggia, anniversario le cui commemorazioni sono di fatto già cominciate, si pensi al concerto *In memoriam* organizzato il 14 ottobre dalla Libreria Rinascita e da Medulla Concept Store al San Barnaba. Fin dal primo anniversario della strage, con la mostra tenutasi nel maggio del 1975 in Palazzo Loggia *L'arte come autocoscienza contro il fascismo di ieri e di oggi*, la costruzione della Memoria è stata affidata all'arte e alla cultura. Oggi più che mai la Memoria non va semplicemente custodita, ma recuperata e ricostruita, e l'arte può essere uno strumento efficacissimo in questo senso.

Nel programma di quest'anno 2013/2014, il Premio Emilio Rizzi è sicuramente un'iniziativa importantissima, su cui l'Aref ha deciso di investire molte energie e alla quale si ispireranno diverse attività dell'Associazione: in primis la mostra del pittore Paolo Baratella *Sarà una risata che vi seppellirà*, che verrà inaugurata il 2 novembre alla Galleria di SpazioAref, e le due conversazioni (a cura di Silvia Iacobelli, Marco Camisani e Maddalena Penocchio) dedicate al tema *Arte e impegno a Milano e a Brescia negli anni '70*, a SpazioAref domenica 17 e 24 novembre; poi il programma della rassegna curata dal Maestro Mauro Montalbetti *Aref in musica*, che darà spazio alla musica colta degli anni '60 e '70 ed in particolare agli autori protagonisti della lotta politica di quegli anni e dell'antifascismo; per finire con l'incontro giovedì 21 novembre con il prof. Tomaso Montanari, che oggi è uno dei maggiori divulgatori e sostenitori della necessità di una nuova forma di Resistenza che passa attraverso l'arte, la cultura e la conoscenza della nostra storia e del nostro patrimonio.